

Sono esposte 70 opere di una corrente pittorica, ampiamente rivalutata per il contributo fondamentale dato all'arte del '900, con protagonisti come Giovanni Fattori, Silvestro Lega, Telemaco Signorini, Giuseppe de Nittis, Odoardo Borrani...

L'itinerario della mostra è cronologico. Parte dalla seconda metà dell'800, con la sperimentazione della macchia e l'uscita dell'artista dal chiuso delle Accademie per riprendere il mondo reale: la famosa poetica del vero. Splendidi i paesaggi dai titoli esplicativi "sole e vento", "buriana in mare", "una bella mattina d'inverno", "calura" e ritratti femminili come "contadinella", "gramignaie", "mascherina". Le ultime cinque opere esposte, di Plinio Novellini segnano definitivamente il tramonto degli ideali che avevano contraddistinto il movimento come l'armonia fra uomo e natura, in sintonia col Naturalismo europeo. Le sue opere più inquietanti sono l'Onda e l'Orda ormai legate al Simbolismo.

Il movimento fiorentino, composto per la maggior parte da un gruppo di amici squattrinati, coerenti con lo stile bohémien, ebbe la fortuna di potersi esprimere anche grazie al mecenatismo del generoso pittore Cristiano Banti e il sostegno dell'intellettuale Diego Martelli. Le loro ville e i pittoreschi dintorni furono spesso il soggetto artistico di questo gruppo. Alcuni protagonisti presero strade diverse, cercando un confronto coi movimenti europei, quelli francesi in particolare.

La mostra è a cura di Silvestra Bietoletti e Roberto Longi.

Montepulciano

Visitare le sue cantine con grandi e piccole botti, in antichi antri bui scavati nel tufo, avvolti dal profumo del vino... e alla fine degustarlo, è una esperienza sensoriale unica. Si è coinvolti in un rito millenario che è sempre costato fatica e angoscia (gli scherzi del tempo) e alla fine quando tutti i passaggi si sono conclusi: il miracolo, un nettare caro agli uomini, quanto agli dei. A Montepulciano il vino è una religione, ci sono più cantine che qualunque altra cosa e il suo pregiato Nobile DOCG, il fresco Rosso DOC e il prezioso Vin Santo DOC, sono richiesti da intenditori e buongustai internazionali.



Il borgo di Montepulciano fu nel passato conteso fra Siena e Firenze e furono questi ultimi a dare un'impronta rinascimentale al paese. Un concittadino, Angelo Poliziano, fece arrivare qui, grazie a Lorenzo il Magnifico, i grandi architetti del tempo: Vignola, Perruzzi e Antonio da Sangallo, quest'ultimo appena sotto l'abitato realizzò l'imponente chiesa di San Biagio.

Molte le botteghe artigianali spesso in suggestivi ambienti scavati nel tufo e, a seconda dell'esigenza, ampliati nel tempo.

Il 15 agosto a Montepulciano si rappresenta il Bruscello, una musica recitata da dilettanti sul sagrato del Duomo e il 29 agosto si svolge il Bravio delle Botti, una sfida fra 8 contrade con corteo storico.

info

Museo civico di Montepulciano
telefono 0578 717300

Pro Loco
telefono 0578 757341
www.museisenesi.org

Orari della mostra
Dal martedì a domenica dalle 10 alle 20
Sabato dalle 10 alle 22.

Gli impianti igienico-sanitari destinati ad accogliere ecologicamente le acque chiare e luride raccolte nei serbatoi interni delle autocaravan li trovi a pagina 119 e 120